tempo, in cui la Francia non conoscendo quasi punto il commercio, nè avendo legni proprj mercantili, non poteva trovarsi esposta a soffrir il controcambio, e la pariglia d' un confimile aspro trattamento ne' casi quando essa restava in pace e neutrale tra altri guerreggianti. Perciò lo stabilimento delle Ordinanze di Francesco I. fu rinovellato da' Rè suoi successori per quasi un secolo ¹, ed allora non mancarono giureconsulti adulatori, che coprendosi di biasimo e di vergogna agli occhi dell' Europa, s' impegnarono a farlo parer giusto, e legale ².

O o o

Ma

e che con egual rapidità si smembrò resistettero il solo Francesco I. e i suoi successori fino a Luigi XIII.. Ho perciò con ragione asserito, che quasi tutti i popoli navigatori di quel tempo erano occulti nemici della Francia, giacchè quasi tutti aveano legami di dipendenza, o d'alleanza colla vasta monarchia di Carlo V., e de' suoi successori. Ecco come la storia, e la conoscenza dello stato d'allora può sola giustificare in qualche modo l' Ordinanza di Francesco I. meglio, che le infelici dottrine del Mornacio, e di altri giureconsulti Francesi.

(1) Fu rinovato lo stesso stabilimento negli editti di Carlo IX. del 1569. e di Errico III. del 1584.

(2) Vedasi Filippo di Mornac nel suo commento alla legge penultima del Titolo del Digesto *de Locat. & Cond.* Vedasi anche il Bynkerhoek al Capo XII. delle sue questioni, che ha per titolo *an licitum per illicitum publicetur*, l'Einccio nella dissertazione più volte citata, ed altri. I Giureconsulti, che han voluta sostenere la legittimità di siffatto stabilimento han dovuto sconciamente confondere il caso dell'arresto in mare aperto con quello, che seguisse ne' porti chiusi del Sovrano; confondere le merci d'uso innocente spettanti ai nemici col controbando di guerra, ed ambedue queste classi
di